

Coppa Italia Un tabù da sfatare

La FeralpiSalò affronta oggi il Santarcangelo: dopo tre edizioni del torneo in cui la squadra è uscita al primo turno, potrebbe essere la volta buona

SALÒ Spezzare la maledizione del primo turno per regalarsi una sfida con il Perugia di serie B. Questo l'obiettivo della FeralpiSalò che stasera alle 19 ospita il Santarcangelo nell'esordio in Tim Cup. Dopo tre eliminazioni al primo turno (nel 2011 e nel 2012 con il Taranto, l'anno scorso con il Vicenza) i gardesani cercano un successo per proseguire il proprio cammino in questa competizione. Un'impresa non impossibile, dato che gli avversari odierni non partono certo tra i favoriti del prossimo campionato di LegaPro e sono reduci da una quinta piazza nel girone A di Seconda Divisione oltre ad essere debuttanti assoluti della Coppa Italia «grande».

La FeralpiSalò arriva a questa sfida con il morale alto dopo aver ben figurato nelle prime cinque amichevoli stagionali, terminate con tre vittorie (12-0 con il Solandra, 9-1 con l'Anaune e 3-1 con la Castellana) e due sconfitte con squadre decisamente impegnative: 2-0 con il Napoli e 1-0 con l'Atalanta.

«È una sfida stimolante - ha commentato alla vigilia il tecnico Giuseppe Scienza - e ci teniamo a partire con il piede giusto». «Sarebbe interessante passare il primo turno - fa eco il diesse Eugenio Olli -, anche perché la settimana successiva avremmo la possibilità di affrontare il Perugia sul suo campo. Oltre al fatto che sarebbe gratificante per noi misurarci con una squadra di categoria superiore, sarebbe molto utile come ulteriore test in vista del debutto in campionato».

Dopo la presentazione della squadra, avvenuta giovedì sera sul lungolago di Salò, Ranellucci e compagni sono tornati ad allenarsi venerdì. Ieri pomeriggio il gruppo ha sostenuto la rifinitura. Unico assente di oggi il terzino Tantardini, ai box per una leggera distorsione al ginocchio. Recuperati invece Broli, che contro l'Atalanta aveva subito un colpo alla testa perdendo temporaneamente la memoria, e Di Benedetto, scontratosi con l'attaccante della Berretti Usardi durante un allenamento.

Mister Giuseppe Scienza potrebbe scegliere di schierare la formazione tipo, mettendo in campo i migliori giocatori a disposizione. Davanti a Branduani la linea difensiva dovrebbe essere composta dai terzini Carboni e Broli e dalla coppia di centrali Leonarduzzi-Ranellucci. A centrocampo Bracaletti, Pinardi e Fabris, con Cavion pronto a subentrare durante la ripresa. In avanti tridente d'attacco con Abbruscato al centro, Di Benedetto a destra e Zerbo a sinistra, con Gulin inizialmente in panchina.

Dall'altra parte mister Frascchetti opterà per uno speculare 4-3-3: in campo dal primo minuto l'interno destro Dimitri Bisoli, figlio dell'ex giocatore del Brescia e attuale tecnico del Cesena Pierpaolo, e il centravanti Ivan Graziani, l'ex di giornata.

Enrico Passerini



Mattia Broli, qui nell'amichevole con la Castellana, recuperato dopo l'incidente contro l'Atalanta

IL RITORNO DELL'EX

Graziani-Leonarduzzi, duello in amicizia

SALÒ Per Ivan Graziani quella odierna sarà una sfida nella sfida. Il centravanti attualmente in forza al Santarcangelo è infatti un indimenticato ex gardesano. Dopo aver vestito le maglie di Aglianese, Cuoioielli e Tritium, l'attaccante faentino è poi passato alla Feralpi Lonato, con la quale ha disputato un campionato di Serie D (24 presenze e 9 reti). Nell'estate del 2009 il centravanti classe '82 è stato confermato dalla dirigenza dopo la fusione tra lonatesi e salodiani, che ha dato vita alla FeralpiSalò. Nel primo campionato di Seconda Divisione Graziani ha realizzato 9

reti in 29 partite, mentre la stagione successiva ha contribuito con i suoi 8 gol alla conquista della promozione, arrivata dopo la doppia finale play off contro la Pro Patria. Dopo il salto in Prima Divisione l'attaccante ha però scelto di ritornare vicino a casa, indossando la maglia del Santarcangelo. In tre stagioni con i gialloblù «Ciccio» ha segnato 27 reti, divenendo un idolo della tifoseria romagnola. Ivan torna al Turina dopo tre anni di assenza: a marcarlo oggi ci penserà Omar Leonarduzzi, che tra l'altro è un suo grande amico.

Le altre Il Lecce di Miccoli e Moscardelli ospita il Foligno



Rafa Benitez: il suo Napoli detiene il trofeo

■ Scatta oggi l'edizione 2014/15 della Coppa Italia-Tim Cup, trofeo conquistato dal Napoli nella finale del 3 maggio scorso al termine di una serata rovinata dal fermento del tifoso azzurro Ciro Esposito, scomparso 50 giorni dopo. In campo 36 squadre tra Lega Pro (27) e Serie D (9) per una formula che rimane la stessa delle ultime stagioni: quattro turni eliminatori con gara unica ad eliminazione diretta.

Domenica prossima toccherà alle 21 formazioni della serie B, oltre al Novara (retrocesso in Lega Pro, ha presentato ricorso per il ripescaggio); nel terzo turno (24 agosto), si vedranno per la prima volta le nove formazioni di Serie A piazzatesi tra il 9° e il 17° posto, più le tre neopromosse dalla cadetteria (Palermo, Empoli e Cesena). I sedicesimi sono in programma a dicembre, e le otto vincenti affronteranno agli ottavi di finale, a gennaio, le big. Quindi quarti, semifinale (unico turno con andata e ritorno), e la finalissima, la cui sede è ancora da stabilire. Spiccano gli impegni casalinghi per le retrocesse dalla B Reggina (contro la Casertana) e Juve Stabia (affronterà il Prato), mentre il Lecce della coppia Miccoli-Moscardelli attende il Foligno.

Questo il quadro completo del programma della giornata inaugurale: Albino-Lefte-Renate (ore 18.30), Pontedera-Messina (ore 20.45), Vicenza-Bassano Virtus (ore 20), Juve Stabia-Prato (ore 20.45), Benevento-Correggese (ore 16), Como-Matelica (ore 16) Catanzaro-Akras (ore 20.30), Reggina-Casertana (ore 17.30), Alessandria-Salernitana (ore 20.30), L'Aquila-Altovicentino (ore 19), Pisa-Rapallobogliasco (ore 20.30), Savona-Terracina (ore 20.30), Unione Venezia-Taranto (ore 18), Cremonese-Nuova Cosenza (ore 18), FeralpiSalò-Santarcangelo (ore 19), Lecce-Foligno (ore 20.45), Südtirol-Teramo (ore 17), Monza-Olginate (ore 17).

epas